

Gian Luigi Castelli

il pittore fisico

di DINO MARASÀ

È l'impeto creativo che si mescola e che media se stesso con la ricerca razionale. Il risultato è una Teoria del Tutto, non soltanto pittorica ma omnicomprensiva, espressa in ogni opera di Gian Luigi Castelli. Plurispazialismo, sinonimo di possibilità sconfinite di considerare la realtà e la condizione umana con libertà espressiva e pensiero razionale. Bando al caos quindi e benvenuto alla formula matematica che è alla base di tutto: l'equazione quantistica che si strugge nell'insoluto dualismo onda-particella, il vero governatore del mondo. Castelli si rivela e si propone come il "pittore fisico" e diviene araldo dell'atomismo contemporaneo che ricerca e trova il costituente primario della materia. E i plurispazialismi subatomici riecheggiano nella nostra dimensione normale con le linee e le cromie ravvisabili nelle forme di Gian Luigi Castelli, che si occupa anche di definire con precisione gli spazi attorno le sue opere realizzando installazioni, veri e propri accessi ad un livello di conoscenza superiore, non più proibito ma alla portata di chi abbia la curiosità e la voglia di capire.



*Evoluzione:
dal Matriarcato e dal Patriarcato
all'era della persona (Personarcato) e oltre*